Sabato, 14 Giugno 2008 10:01
Di Antonio Cornacchia

Martino Agostoni su *Il giorno* di oggi dà notizia del passaggio di proprietà dell'area della Cascinazza. Dopo la Istedin - la società che fa capo a Paolo Berlusconi - **a controllare adesso il boccone più appetitoso del territorio di Monza sono la Brioschi Sviluppi Immobiliari, Cabassi e Axioma Real Estate**.

Basterà questo passaggio di testimone a dare il via alla cemetificazione dell'area agricola? Per molti anni la Cascinazza ha "goduto" di una sorta immunità grazie alla "pregiudiziale Berlusconi", adesso è forse giunto il momento di asfaltare uno degli ultimi spicchi di verde del capoluogo brianteo. La sostanza spesso cede il passo alla forma.

Qualcosa in più si capirà dall'intervista al sindaco Mariani che *La rivista che vorrei* pubblicherà nei prossimi giorni. Si annunciano stuzzicanti spunti di discussione, anche a proposito dell'**assessore part-time Paolo Romani**. Restate sintonizzati.

Phoca PDF

CASCINAZZA FINISCE LA TELENOVELA

L'area di Paolo Berlusconi a Cabassi per 40 milioni

L'AFFARE È CHIUSO. La Cascinazza passa da Berlusconi a Brioschi per 40 milioni di euro, più eventuali integrazioni in caso di futura valorizzazione dei terreni. Come previsto si è chiuso il preliminare di vendita, siglato all'inizio di marzo e in scadenza domani, solo con alcuni perfezionamenti del dispositivo iniziale.

I 55 ettari più bollenti della città, dal 1980 in mano a Paolo Berlusconi, fratello del premier, vengono acquistati dalla cordata guidata dalla milanese Brioschi Sviluppo Immobiliare, del gruppo Cabassi, insieme alla Axioma Real Estate che riunisce un gruppo di imprenditori brianzoli.

Parte delle risorse per l'operazione sono arrivate dalla cessione di un prestito da 30 milioni di euro, mentre la formula del passaggio prevede l'acquisizione del 100% di Istedin, l'immobiliare di Berlusconi proprietaria della Cascinazza, alla Lenta Ginistra srl (società al 70% di Brioschi e al 30% di Axioma) già proprietaria in città di un'altra grande area libera da 115.510 metri quadrati tra le vie Stradella, Tagliamento e Monviso. Il cambio di proprietà chiude quasi 30 anni di contese tra il Comune e Istedin che ha sempre chiesto la possibilità di edificare fino a 388mila metri cubi, pari a un nuovo quartiere con 42 palazzine.

A novembre la svolta con l'approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio che sulla Cascinazza prevede 90mila metri cubi, più la possibilità di recuperare i 30mila metri cubi della cascina esistente. Ma ormai da mesi la Giunta sta lavorando alla variante al Pgt dedicata proprio ad affrontare la questione delle garndi aree libere della città attraverso il confronto diretto coi proprietari. Resta quindi da capire quanto le prossime scelte urbanistiche possano influire sul prezzo finale della Cascinazza.

M.Ag.

Phoca PDF